



4 agosto 2022

Su Egm 101 acquisizioni per 752 milioni da inizio 2021

di Donatello Braghieri

Tra il 2021 e il primo semestre di quest'anno 58 società quotate su Egm (33,3% del totale) hanno realizzato 101 acquisizioni, per un investimento totale di 751,7 milioni di euro e un taglio medio di 8,2 milioni. È quanto emerge da un'analisi condotta dall'Osservatorio Egm della boutique finanziaria Ir Top Consulting sulle operazioni di m&a realizzate dalle società quotate sull'Euronext Growth Milan nell'ultimo anno e mezzo. Lo studio evidenzia come l'82% delle società target sia italiana, il 12% europea e il restante 6% extra europea. Le prime tre società per numero di operazioni effettuate sono state Digital360 (12 acquisizioni), DigiTouch (cinque deal) e Nvp (quattro operazioni).

Egm è il segmento di Piazza Affari dedicato alle Pmi ad alto potenziale di crescita e consente un accesso ai mercati azionari con un processo di quotazione semplificato. Si conferma il principale canale di raccolta di capitali per la crescita delle Pmi: dal 2009 a oggi la raccolta in ipo è stata di 5,6 miliardi.

A oggi le società quotate su Egm sono 182 per una capitalizzazione totale di 10,7 miliardi. I set-

tori più rappresentati sono Technology Services (16%), Producer Manufacturing (11%), e Commercial Services (11%), mentre in termini di capitalizzazione Technology Services (22%), Producer Manufacturing (15%) e Electronic Technology (12%). Le regioni più rappresentative sono Lombardia (42%), Lazio (13%) ed Emilia-Romagna (9%). Il 2% è rappresentato da società estere. In termini di capitalizzazione la Lombardia vale il 43% del totale, seguita da Lazio (16%) ed Emilia-Romagna (13%).

Nel 2022 sono approdate sul mercato 15 società mentre una è passata al mercato Star, quattro sono state oggetto d'opa e due sono state delistate. «Le riorganizzazioni legate all'attività di m&a hanno portato a una ristrutturazione dei modelli di business, a un'accelerazione dello sviluppo del digitale e a una maggiore attenzione ai temi della sostenibilità», ha osservato la ceo di Ir Top, Anna Lambiase. «Tali operazioni sono possibili anche grazie a investimenti crescenti volti a favorire nascita e sviluppo di nuove tecnologie o catene di fornitura per ampliare i mercati di sbocco. La quotazione in borsa si dimostra lo strumento più utilizzato dalle pmi per accelerare la crescita per linee esterne». (riproduzione riservata)

